

COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA

Provincia di Treviso

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Federico Vallese

PREMESSA

Il parere è predisposto nel rispetto della Parte II - Ordinamento finanziario e contabile del D.lgs. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2 allegati al D.lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2021.

Il parere tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 25 del 07/12/2021

Il sottoscritto dott. Federico Vallese in qualità di revisore unico del Comune di Borso del Grappa:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Borso del Grappa (TV) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Borso del Grappa, 07 dicembre 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Federico Vallese

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Federico Vallese, revisore dei conti del Comune di Borso del Grappa (TV);

Premesso che:

- l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.
- è stato ricevuto in data 03/12/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale in data 01/12/2021 con deliberazione n. 93, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visti:

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4, D.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lett. b), D.lgs. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Borso del Grappa registra una popolazione al 1° gennaio 2021, di n. 5890 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023. L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - siano suffragate da analisi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1, D.lgs. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

Il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato dall'art. 151, comma 1, TUEL al 31 dicembre 2021.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1, D.lgs. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, comma 3, D.lgs. 118/2011;
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172, TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro e non oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 10 del 28.04.2021 il rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto - come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 08/04/2021 - si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

In data 21/07/2021 con deliberazione consigliere n. 25 è stato riapprovato il prospetto riepilogativo del risultato di amministrazione per certificazione emergenza covid.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art. 187, TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	1.415.605,42
di cui:	
a) Fondi vincolati	197.778,51
b) Fondi accantonati	13.162,41
c) Fondi destinati ad investimento	93,86
d) Fondi liberi	1.204.570,64
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.415.605,42

Situazione di cassa

	2019	2020	2021
Disponibilità:	3.569.237,60 €	3.669.169,56 €	2.800.000,00 €
di cui cassa vincolata	- €	- €	- €
anticipazioni non estinte al 31/12	- €	- €	- €

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, Legge 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni competenza	di 63.980,99	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni competenza	di 2.232.492,61	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni competenza	di 744.226,55	330.000,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i>		previsioni competenza	di 0,00	0,00		
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		previsioni competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	3.669.169,56	2.800.000,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.552,62	previsione competenza	di 1.733.159,78	1.746.000,00	1.736.000,00	1.736.000,00
			previsione di cassa	1.755.914,11	1.751.552,62		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.426,40	previsione competenza	di 104.725,00	87.102,00	87.102,00	87.102,00
			previsione di cassa	114.451,43	92.528,40		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	187.114,39	previsione competenza	di 606.392,00	574.897,00	560.382,00	560.382,00
			previsione di cassa	736.357,13	762.011,39		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	473.635,93	previsione competenza	di 2.435.100,06	2.231.000,00	616.370,00	883.370,00
			previsione di cassa	2.680.211,14	2.704.635,93		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	50.066,67	previsione competenza	di 850.000,00	850.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	912.687,13	900.066,67		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	27.054,24	previsione competenza	di 687.550,00	687.550,00	687.550,00	687.550,00
			previsione di cassa	715.340,89	714.604,24		
TOTALE TITOLI		748.850,25	previsione competenza	di 6.416.926,84	6.176.549,00	3.687.404,00	3.954.404,00
			previsione di cassa	6.914.961,83	6.925.399,25		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		748.850,25	previsione competenza	di 9.457.626,99	6.506.549,00	3.687.404,00	3.954.404,00
			previsione di cassa	10.584.131,39	9.725.399,25		

RIEPILOGO SPESE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	di 63.980,99	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	di 2.232.492,61	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	di 744.226,55	330.000,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente³⁾</i>		previsioni di competenza	di 0,00	0,00		
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		previsioni di competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	3.669.169,56	2.800.000,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.552,62	previsione di competenza	di 1.733.159,78	1.746.000,00	1.736.000,00	1.736.000,00
			previsione di cassa	1.755.914,11	1.751.552,62		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.426,40	previsione di competenza	di 104.725,00	87.102,00	87.102,00	87.102,00
			previsione di cassa	114.451,43	92.528,40		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	187.114,39	previsione di competenza	di 606.392,00	574.897,00	560.382,00	560.382,00
			previsione di cassa	736.357,13	762.011,39		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	473.635,93	previsione di competenza	di 2.435.100,06	2.231.000,00	616.370,00	883.370,00
			previsione di cassa	2.680.211,14	2.704.635,93		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	50.066,67	previsione di competenza	di 850.000,00	850.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	912.687,13	900.066,67		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	27.054,24	previsione di competenza	di 687.550,00	687.550,00	687.550,00	687.550,00
			previsione di cassa	715.340,89	714.604,24		
TOTALE TITOLI		748.850,25	previsione di competenza	di 6.416.926,84	6.176.549,00	3.687.404,00	3.954.404,00
			previsione di cassa	6.914.961,83	6.925.399,25		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		748.850,25	previsione di competenza	di 9.457.626,99	6.506.549,00	3.687.404,00	3.954.404,00
			previsione di cassa	10.584.131,39	9.725.399,25		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili.

Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

L'ultimo avanzo di amministrazione è stato approvato in sede di rendiconto per l'anno 2020. Di questo una parte della somma di € 330.000,00 verrà utilizzato solo a seguito di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2021.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Si precisa che non è stato applicato FPV, in quanto l'Ente attende l'approvazione del rendiconto 2021.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.800.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.751.552,62
2	Trasferimenti correnti	92.528,40
3	Entrate extratributarie	762.011,39
4	Entrate in conto capitale	2.704.635,93
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	900.066,67
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	714.604,24
TOTALE TITOLI		6.925.399,25
TOTALE GENERALE ENTRATE		9.725.399,25

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	2.952.311,34
2	Spese in conto capitale	4.886.608,56
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	102.442,58
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	887.599,11
TOTALE TITOLI		8.828.961,59
SALDO DI CASSA		896.437,66

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto dell'art.162, comma 6, del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Nel caso di risposta negativa, fornire i chiarimenti anche in relazione all'applicazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra (residui + previsione di competenza) e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.800.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.552,62	1.746.000,00	1.751.552,62	1.751.552,62
2	Trasferimenti correnti	5.426,40	87.102,00	92.528,40	92.528,40
3	Entrate extratributarie	187.114,39	574.897,00	762.011,39	762.011,39
4	Entrate in conto capitale	473.635,93	2.231.000,00	2.704.635,93	2.704.635,93
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	50.066,67	850.000,00	900.066,67	900.066,67
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	27.054,24	687.550,00	714.604,24	714.604,24
	TOTALE TITOLI	748.850,25	6.176.549,00	6.925.399,25	6.925.399,25
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	748.850,25	6.176.549,00	6.925.399,25	9.725.399,25

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	626.524,12	2.340.556,42	2.952.311,34	2.952.311,34
2	Spese In Conto Capitale	1.510.608,56	3.376.000,00	4.886.608,56	4.886.608,56
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		102.442,58	102.442,58	102.442,58
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		-	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	200.049,11	687.550,00	887.599,11	887.599,11
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.337.181,79	6.506.549,00	8.828.961,59	8.828.961,59
	SALDO DI CASSA				896.437,66

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dall'art. 162, comma 6, del TUEL sono così assicurati:

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			<i>COMPETENZA ANNO 2022</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2023</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2024</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.800.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.407.999,00 0,00	2.383.484,00 0,00	2.383.484,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.340.556,42 0,00 15.069,20	2.342.976,79 0,00 15.069,20	2.341.314,26 0,00 15.069,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		102.442,58 0,00 0,00	58.877,21 0,00 0,00	60.539,74 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-35.000,00	-18.370,00	-18.370,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		35.000,00 0,00	18.370,00 0,00	18.370,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Si precisa che l'importo di euro 35.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito da proventi per oneri di urbanizzazione

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 al D.lgs. 118/2011;

c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1, comma 866, Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'art. 39-quater, comma 3, D.L. 162/2019 dispone che, in relazione al recupero del maggior disavanzo da FCDE, ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866, Legge 205/2017.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, comma 1, lett. b), Legge 196/2009, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti; in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, secondo che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero sia limitata a uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, secondo che la spesa sia prevista a regime o sia limitata a uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 dell'allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.lgs. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi	35.000,00	18.370,00	18.370,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	50.500,00	50.000,00	50.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	95.500,00	78.370,00	78.370,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali	11.350,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	11.350,00	0,00	0,00

LA NOTA INTEGRATIVA

L'aggiornamento del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, comma 5, D.lgs. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a), del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

“9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie

dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro *fair value* alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 3, D.lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il *fair value* alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;

- d) gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione:

$$(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}).$$

Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziario derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento.

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in

corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6;
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate;
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifica la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011).

Sul D.U.P. e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 11 del 02/07/2021 e n. 22 del 18/11/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi

del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 (nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione “Amministrazione trasparente”).

Gli importi inclusi nello schema relativo a interventi con onere a carico dell’Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 e il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L’organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo l’approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell’Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all’art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione “Amministrazione trasparente”).

Ai sensi dell’art. 21, comma 6, D.lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all’art. 9, comma 2, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’art. 1, comma 513, Legge 208/2015.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell’Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Con deliberazione Consiliare 130 del 27.11.19 è stato approvato l’ultimo piano biennale di acquisti di beni e servizi per gli anni 2020/2021.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 1 in data 01/02/2021 ai sensi dell'art. 19, Legge 448/2001.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Il piano dei fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale***Addizionale Comunale all'Irpef***

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1, D.lgs.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

Scaglione	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
0,00-15.000	0,40	0,40	0,40	0,40
15.000-28.000	0,50	0,50	0,50	0,50
28.000-55.000	0,55	0,55	0,55	0,55
55.000-75.000	0,60	0,60	0,60	0,60
75.000 e oltre	0,70	0,70	0,70	0,70

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011. Si ricorda che l'art. 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) a eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 739 a 780, Legge 160/2019.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2021 (asestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	900.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00
Totale	900.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00

TARI

Il servizio rifiuti è affidato a Contarina spa per il tramite del Consiglio di bacino Priula.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	30.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00

Imposta di soggiorno

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4, D.lgs. 23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2020	Residuo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI						
IMU	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI			500,00			
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	50.000,00	0,00	50.500,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			7.670,00	7.670,00	7.670,00	7.670,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Nel calcolo in tabella dell'FCDE non è inserito il valore relativo per il calcolo del fondo di altre entrate (a titolo esemplificativo i proventi per le sanzioni del codice della strada). Sono inserite solo le percentuali di FCDE relative ai tributi- recupero imposte evasione tributaria.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	104.369,51	0,00	104.369,51
2021 (assestato o rendiconto)	136.482,14	35.000,00	101.482,14
2022	161.000,00	35.000,00	126.000,00
2023	138.370,00	18.370,00	120.000,00
2024	108.370,00	18.370,00	90.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, comma 460, Legge 232/2016.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	8.800,00	8.800,00	8.800,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	1.200,00	1.200,00	1.200,00
TOTALE SANZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	6.166,00	6.166,00	6.166,00

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 8.800 per sanzioni ex art. 208, comma 1 del Codice della strada (D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285);
- euro 1.200 per sanzioni ex art. 142, comma 12-bis del Codice della strada (D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

Con atto di Giunta n. 86 in data 15.11.2021 la somma di euro 8.800,00 è stata destinata:

- per il 50% Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);
- per il 50% Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente

La somma di euro 1200,00 è stata destinata:

- il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada relativi all'anno 2022, per un importo pari a euro 600,00, all'ente proprietario della strada;
- il 50% a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Sanzioni amministrative

Le entrate per sanzioni amministrative sono così previste:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Sanzioni amministrative	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.233,20	1.233,20	1.233,20

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	-	-	n.d.
Casa riposo anziani	-	-	n.d.
Fiere e mercati	-	-	n.d.
Mense scolastiche	170.000,00	170.000,00	100,00%
Musei e pinacoteche	-	-	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	-	-	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	n.d.
Corsi extrascolastici	-	-	n.d.
Impianti sportivi	8.000,00	12.000,00	66,67%
Parchimetri	-	-	n.d.
Servizi turistici	-	-	n.d.
Trasporti funebri	-	-	n.d.
Uso locali non istituzionali	3.000,00	14.900,00	20,13%
Centro creativo	-	-	n.d.
Altri Servizi	-	-	n.d.
Totale	181.000,00	196.900,00	91,92%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 89. del 15/11/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 91.92 %.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	806.450,45	770.539,00	765.539,00	765.539,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	76.566,54	71.285,00	70.935,00	70.935,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.083.752,86	943.103,00	939.953,00	948.953,00
104	Trasferimenti correnti	728.321,11	445.914,16	449.014,16	449.014,16
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	9.043,13	22.207,00	18.744,17	17.081,64
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	36.706,00	22.650,00	22.650,00	22.650,00
110	Altre spese correnti	82.761,61	64.858,26	76.141,46	67.141,46
Totale		2.823.601,70	2.340.556,42	2.342.976,79	2.341.314,26

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con il tetto di spesa calcolato ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 29.018,97.

La spesa indicata rispetta l'art. 1 comma 557-quater introdotto dal D.L. 90/2014 (contenimento spesa del personale media 2011/2013), come di seguito evidenziato:

- Media triennio 2011/2013: euro 621.958,12
- Previsione esercizio 2022: euro 621.804,66
- Previsione esercizio 2023: euro 621.754,66
- Previsione esercizio 2024: euro 621.754,66

L'art. 33, D.L. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111/2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.lgs. 118/2011 ed esempio n. 5.

L'art. 1, comma 882, Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, dal 2021, l'accantonamento al Fondo è effettuato dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2022/2024, della facoltà (art. 107-bis, D.L. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

Sempre con riferimento agli esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.746.000,00	7.670,00	7.670,00	0,00	0,44%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	87.102,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	569.897,00	7.399,20	7.399,20	0,00	1,30%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.206.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	4.608.999,00	15.069,20	15.069,20	0,00	0,33%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.402.999,00	15.069,20	15.069,20	0,00	0,63%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.206.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.736.000,00	7.670,00	7.670,00	0,00	0,44%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	87.102,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	560.382,00	7.399,20	7.399,20	0,00	1,32%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	616.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.999.854,00	15.069,20	15.069,20	0,00	0,50%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.383.484,00	15.069,20	15.069,20	0,00	0,63%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	616.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.736.000,00	7.670,00	7.670,00	0,00	0,44%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	87.102,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	560.382,00	7.399,20	7.399,20	0,00	1,32%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	883.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.266.854,00	15.069,20	15.069,20	0,00	0,46%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.383.484,00	15.069,20	15.069,20	0,00	0,63%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	883.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2022 - euro 23.789,06 pari allo 1,10163 % delle spese correnti;
- anno 2023 - euro 35.072,26 pari allo 1,4969 % delle spese correnti;
- anno 2024 - euro 26.072,26 pari allo 1,1127 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL e in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la non necessità di accantonamenti per il fondo rischi contenzioso e per il Fondo spese potenziali.

Si evidenzia che l'ente provvede ad accantonare una quota di avanzo per il fondo indennità di fine mandato.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater del TUEL.

(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, comma 854, Legge 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, comma 2, Legge 196/2009, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
- in ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.lgs. 231/2002 (30 gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.
- non riscontrandosi ritardi nei pagamenti l'Ente non ha provveduto a stanziare un fondo per i debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020 [indicare l'eventuale diverso termine].

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato non ha evidenziato presupposti al fine dell'accantonamento ai sensi dell'art. 21, commi 1-2, D.lgs. 175/2016 e ai sensi dell'art.1, comma 552, Legge 147/2013.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19, D.lgs. 175/2016)

Il Comune ha deliberato con atto di Consiglio n. 46 del 28.11.20 per:

1. Mobilità di Marca S.p.A.:

Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.lgs. 175/2016.

Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione della spesa del personale in MOM e nella partecipata F.A.P. AUTOSERVIZI S.p.A.; I costi del personale della partecipata S.T.I. SERVIZI TRASPORTI INTERREGIONALI risultano in costante diminuzione.

Da valutare nelle sedi opportune le azioni di razionalizzazioni opportune in merito alle partecipate F.A.P. e S.T.I. anche ai fini della percorribilità di eventuali fusioni, incorporazioni o dismissioni.

Si precisa che sarà l'Ente di Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana ad esprimere gli ulteriori e opportuni indirizzi del caso esercitando lo stesso (ai sensi della deliberazione della Giunta del Veneto n. 1915 del 28.10.2014), le funzioni di: a) organizzazione del servizio di trasporto pubblico locale, b) scelta della forma di gestione, c) determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, d) affidamento della gestione e relativo controllo e) pubblicazione della relazione che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta

2. Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.lgs. 175/2016.

Si precisa che sarà il Consiglio di Bacino Veneto Orientale ad esprimere gli ulteriori e opportuni indirizzi del caso, anche alla luce delle operazioni di investimento in corso e previste per il periodo 2015-2018 e finanziate con il ricorso a Hydrobond.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		330.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.081.000,00	616.370,00	883.370,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		35.000,00	18.370,00	18.370,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.376.000,00 0,00	598.000,00 0,00	865.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2022-2024 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10, Legge 243/2012, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	319.559,28	289.089,02	216.627,45	964.184,87	905.307,66
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	850.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	30.470,26	72.461,57	102.442,58	58.877,21	60.539,74
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	289.089,02	216.627,45	964.184,87	905.307,66	844.767,92
Nr. Abitanti al 31/12	5.951	5.890	5.890	5.890	5.890
Debito medio per abitante	48,58	36,78	163,70	153,70	143,42

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204, TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	12.986,08	9.043,13	22.207,00	18.744,17	17.081,64
Quota capitale	30.470,26	72.461,57	102.442,58	58.877,21	60.539,74
Totale fine anno	43.456,34	81.504,70	124.649,58	77.621,38	77.621,38

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari rispettivamente a euro 22.207,00, euro 18.744,17 ed euro 17.081,64, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	12.986,08	9.043,13	22.207,00	18.744,17	17.081,64
entrate correnti	2.670.995,22	2.619.555,73	2.407.999,00	2.383.484,00	2.383.484,00
% su entrate correnti	0,49%	0,35%	0,92%	0,79%	0,72%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della valutazione per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il D.U.P., il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano reperiti i correlativi finanziamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica.

In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione ha certificato l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art. 106, D.L. 34/2020) e Fondone-bis (art. 39, D.L. 104/2020).

L'Organo di revisione deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie n. 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, Legge 196/2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, comma 1-quinquies, D.L. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Federico Vallese